

Sciopero commessa INPS: i lavoratori rispondono in massa sia in Comdata che in Network.

Con punte di oltre il 90% i lavoratori della commessa INPS rispondono alle incertezze e preoccupazioni sul loro futuro occupazionale.

La risposta dei lavoratori, con una massiccia adesione è la dimostrazione che nell'ultimo incontro il Presidente Tridico non ha convinto né il Sindacato e nemmeno i lavoratori. Da troppo tempo si fanno proclami, si promette, si rassicura ma senza alcuna garanzia per l'intero perimetro occupazionale. Per la FISTel -Cisl tutti i lavoratori che lavorano sulla commessa INPS e Ader devono avere la certezza di far parte del perimetro dell'internalizzazione.

Per la FISTel - Cisl l'applicazione della clausola sociale è lo strumento di garanzia sia per la salvaguardia del perimetro occupazionale e sia per il mantenimento del salario e delle sedi e sia dei diritti acquisiti (anzianità convenzionale, scatti, ccnl tlc e art.18 ...)

Il percorso delineato dal Presidente Tridico (selezione pubblica) aperto a chiunque abbia lavorato su attività analoghe, se attuato, produrrà circa 500 esuberi rispetto agli attuali 3300 lavoratori, con una forte incognita per lavoratori privi del titolo di studio e per il riconoscimento certo dell'anzianità e delle professionalità acquisite.

Questo percorso è fortemente contrastato dalla FISTel - Cisl e per questo chiediamo ai lavoratori di continuare la mobilitazione a partire dal prossimo presidio a Montecitorio, per coinvolgere tutta la politica, inoltre chiediamo ad SLC e UILCOM di riprendere un percorso unitario, soprattutto sui territori, per non indebolire l'unità dei lavoratori con infruttuose fughe in avanti.

Roma 27 settembre 2021

La Segreteria Nazionale FISTel Cisl